

Scheda di dati di sicurezza

conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Data di redazione: 09.02.2024

Versione: 7.7

Data di stampa: 09.02.2024

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale del prodotto/identificazione:	Metanolo AnalAR NORMAPUR® Reag. Ph.Eur., ACS Per Analisi
No. prod.:	20847
No. CAS:	67-56-1
Numero indice UE:	603-001-00-X
Nr. EU REACH:	01-2119433307-44-XXXX
Altre denominazioni:	Alcol denaturato, Alcol metilico

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi rilevanti individuati:	Reattivo chimico Nel rispetto delle condizioni descritte in allegato a questo foglio di dati di sicurezza.
Usi non raccomandati:	Il prodotto, in quanto tale o come componente di una miscela, non è destinato all'uso da parte dei consumatori (come definito dal regolamento REACH).

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Italia

VWR International s.r.l.

Strada	Via San Giusto, 85
Codice di avviamento postale/Luogo	20153 Milano
Telefono	02 3320311
Telefax	02 332031 307
E-mail (persona esperta)	SDS@avantorsciences.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Telefono

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma
Tel. (+39) 06.6859.3726

CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia
Tel. 800.183.459

CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli
Tel. (+39) 081.545.3333

CAV Policlinico "Umberto I" – Roma
Tel. (+39) 06.4997.8000

CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma
Tel. (+39) 06.305.4343

CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze
Tel. (+39) 055.794.7819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia
Tel. (+39) 0382.24.444

CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda – Milano
Tel. (+39) 02.66.1010.29

CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo
Tel. 800.88.33.00

CAV Centro antiveneni Veneto – Verona
Tel. 800.011.858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione secondo il regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]

Classi e categorie di pericoli	Indicazioni di pericolo
Liquido infiammabile, Categoria 2	H225
Tossicità acuta cat.3 orale dermica ed inalazione	H301+H311+H331
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, Categoria 1	H370
Organi bersaglio	
(1) occhi, sistema nervoso	

2.2 Elementi dell'etichetta

2.2.1 Etichettature secondo la normativa CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi relativi ai pericoli



Avvertenza: Pericolo

Indicazioni di pericolo	
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H301+H311+H331	Tossico se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato.
H370	Danneggia occhi e sistema nervoso centrale.

Consigli di prudenza	
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P260	Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P308+P310	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P403+P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

2.3 Altri pericoli

Questa sostanza non soddisfa i criteri PBT/vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

Questo prodotto non contiene una sostanza che ha proprietà di interferenza endocrina.

SEZIONE 3: Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Nome della sostanza:	Metanolo
Formula molecolare:	H ₃ COH
Peso molecolare:	32,04 g/mol
No. CAS:	67-56-1
No. di registro EU REACH:	01-2119433307-44-XXXX
CE N.:	200-659-6
ATE, SCL e/o fattore di moltiplicazione (fattore moltiplicativo M):	STOT SE 1; H370: C ≥ 10 % STOT SE 2; H371: 3 % ≤ C < 10 %

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Non lasciare la persona colpita senza sorveglianza. In caso di perdita di coscienza con respirazione presente, mettere l'infortunato in posizione laterale di sicurezza e consultare un medico. Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Liquido e vapori facilmente infiammabili. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. In caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico.

In caso di inalazione

Portare gli interessati all'aria aperta e tenere al caldo e a riposo. Se le vie respiratorie presentano irritazioni, consultare un medico. In caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle

Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. Sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle.

Dopo contatto con gli occhi:

Sciacquare subito bene con un salva-occhi o con acqua. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Consultare l'oculista. Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

In caso di ingestione

Sciacquare la bocca accuratamente con acqua. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico. Non somministrare mai niente per bocca a una persona incosciente o con crampi.

Autoprotezione del soccorritore

Soccorritore di pronto soccorso: Attenzione a proteggervi! Utilizzare indumenti protettivi individuali (vedi sezione 8). Con ventilazione insufficiente e/o durante l'uso si possono formare miscele esplosive/infiammabili.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Dolori di testa. Stordimento. Nausea. Disturbi respiratori. Coma. Acidosi. Rischio di cecità.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico. In caso di ingestione: Somministrare 50 ml di etanolo puro in una concentrazione bevibile. Il metanolo viene metabolizzato nei composti altamente tossici formaldeide e acido formico che sono responsabili dell'acidosi e della cecità caratteristiche dell'avvelenamento da metanolo. L'insorgenza dei sintomi può essere ritardata da 18 a 72 ore dopo l'ingestione. La tossicità è correlata al grado di acidosi prodotta.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

ABC-polvere
Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO₂).
Sabbia asciutta
Azoto

Mezzi antincendio non appropriati per motivi di sicurezza

Pieno getto d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Liquidi infiammabili.
Rischio di accensione.
Sostanze tossiche e combustibili (liquido)
Il fuoco può produrre gas irritanti, corrosivi e/o tossici.
I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva.
I vapori possono diffondersi a distanze notevoli ed essere portati ad accensione, ritorno di fiamma o esplosione da una sorgente di accensione.
Contenitori chiusi possono scoppiare sotto l'effetto di aumento in pressione e temperatura.
In caso di incendio possono svilupparsi:
Monossido di carbonio
Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO₂).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.
Equipaggiamento per la protezione antincendio:
Indossare indumenti protettivi resistenti a prodotti chimici e adoperare una maschera protettiva con ricircolo d'aria.
Coordinare le misure di sicurezza per lo spegnimento delle fiamme nell'ambiente.
In caso di incendio: evacuare la zona. Rischio di esplosione. Utilizzare i mezzi estinguenti a grande distanza.
Evacuare la zona in caso di incendio.
Per proteggere le persone e raffreddare i contenitori in un'area di pericolo utilizzare acqua a diffusione.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente: Utilizzare indumenti protettivi individuali (vedi sezione 8). Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Soccorso elementare, decontaminazione, cura sintomatica. Per chi interviene direttamente: Il material è combustibile e può essere acceso da calore, scintille, fiamme o altre fonti di accensione (per esempio elettricità statica, fiamma pilota, apparecchiatura meccanica o elettrica). Indossare indumenti completamente ignifughi o in tessuti ritardanti di fiamma. Portare indumento protettivo chimico. In caso di incendio grave e di rilascio di grandi quantità: Evacuare la zona. Rischio di esplosione. Utilizzare i mezzi estinguenti a grande distanza.

6.2 Precauzioni ambientali

Non disperdere nell'ambiente. Coprire i pozzetti. Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Nel caso di uscita di gas o di diffusione in corsi d'acqua, sul suolo o in fogne informare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiale per il contenimento e la bonifica

Grandi fuoriuscite: arginare o diga da contenere per uno smaltimento successivo. Raccogliere meccanicamente e provvedere allo smaltimento in contenitori adeguati. Piccole fuoriuscite: lasciare evaporare se è possibile farlo in modo sicuro o contenere e assorbire utilizzando terra, sabbia o altro materiale inerte, quindi trasferire in contenitori adeguati per il recupero o lo smaltimento. Smaltire rispettando la normativa vigente.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Protezione individuale: vedi sezione 8 SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per una manipolazione sicura

Utilizzare indumenti protettivi individuali (vedi sezione 8).

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Evitare di inalare il prodotto.

Usare estrattore (laboratorio).

Provvedere ad una sufficiente aerazione.

Misure per prevenire incendi, aerosol e formazione di polvere

Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Misure a tutela dell'ambiente

Pericolo di esplosioni! Evitare la diffusione dei vapori in cantine, fogne e cave.

Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Vengono messi a disposizione lava-occhi, indicandone chiaramente la collocazione.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Temperatura di stoccaggio consigliata: 15-25°C

Classe di deposito: 3

Conservazione: Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato. Tenere/conservare lontano da materiali combustibili.

Proteggere dai raggi solari. Tenere lontano dal calore (ad es. superfici caldi), scintille e fiamme libere. Materiale adatto a contenitore/impianto: Vetro Acciaio Acciaio inox Materiale inadatto per contenitori/equipaggiamenti: Alluminio Polietilene PVC (cloruro di polivinile)

7.3 Usi finali particolari

A parte gli impieghi menzionati nel punto 1.2 non sono previsti altri usi specifici.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Ricetta (Identificazione)	Fonte	Paese	parametro	Valore limite	Annotazione
Metanolo	DNEL	EU	Lavoratore, dermico, a lungo termine, sistemico	20 mg/kg bw/day	
Metanolo	DNEL	EU	Operaio, dermico, a breve termine, sistemico	20 mg/kg bw/day	
Metanolo	DNEL	EU	Operaio, Inalazione, a lungo termine, locale	130 mg/m ³	
Metanolo	DNEL	EU	Lavoratore, Inalazione, a lungo termine, sistemico	130 mg/m ³	
Metanolo	DNEL	EU	Operaio, Inalazione, a breve termine, locale	130 mg/m ³	
Metanolo	DNEL	EU	Lavoratore, Inalazione, a breve termine, sistemico	130 mg/m ³	
Metanolo	98/24/EC	EU	LTV	260 mg/m ³ - 200 ppm	Skin Designation
Metanolo	ACGIH 2021, Normativa Italiana	IT	TWA	260 mg/m ³ - 200 ppm	Cute
Metanolo	ACGIH 2021, Direttive Comunitarie	IT	TWA	260 mg/m ³ - 200 ppm	Cute
Metanolo	ACGIH 2021	IT	STEL	250 ppm	Cute IBE
Metanolo	ACGIH 2021	IT	TWA	200 ppm	Cute IBE

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

L'adozione delle misure tecniche appropriate e l'applicazione degli adeguati metodi di lavoro hanno la precedenza rispetto all'uso dei dispositivi personali di sicurezza. Se maneggiato a contenitore aperto si devono utilizzare dispositivi per l'aspirazione locale.

8.2.2 Protezione individuale

Usare indumenti protettivi adatti. Maneggiando le sostanze chimiche bisogna indossare esclusivamente vestiti protettivi per sostanza chimiche con marchio CE e codice di controllo a quattro cifre.

Protezione occhi/viso

Occhiali con protezione laterale norme DIN/EN EN 166

Raccomandazione: VWR 111-0432

Protezione della pelle

Per il lavoro con sostanze chimiche devono essere indossate esclusivamente guanti protettivi con marchio CE e numero di controllo a quattro cifre. Guanti consigliati norme DIN/EN EN ISO 374 Se si prevede un riutilizzo dei guanti, questi devono essere puliti prima di essere tolti, per poi essere conservati in un posto arieggiato.

In caso di breve contatto con la pelle

Materiale appropriato:	NBR (Caucciù di nitrile)
Spessore del materiale del guanto:	0,38 mm
Tempo di penetrazione:	-
Guanti consigliati:	VWR 112-1381

In caso di frequente contatto con la mano

Materiale appropriato:	Butil gomma elastica
Spessore del materiale del guanto:	0,30 mm
Tempo di penetrazione:	> 480 min
Guanti consigliati:	VWR 112-3779

Protezione respiratoria

Protezione delle vie respiratorie necessaria a: formazione di aerosol o di nebbia

Respiratore adatto:	Maschera completa, mezza maschera, quarto di maschera (EN 136/140)
Raccomandazione:	VWR 111-0206
Materiale appropriato:	AXP3
Raccomandazione:	VWR 111-8932

Altre informazioni

Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Vengono messi a disposizione lava-occhi, indicandone chiaramente la collocazione.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale dati non disponibili

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	
Stato fisico:	liquido/a
Colore:	incolore
Odore:	caratteristico

Dati di base rilevanti di sicurezza

pH:	7 (20 °C)
Punto di fusione/punto di congelamento:	-98 °C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	64,6 °C (1013 hPa)
Punto di infiammabilità:	11 °C (closed cup)
Infiammabilità:	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Limite inferiore e superiore di esplosività	
Limite inferiore di esplosività:	5,5 % (v/v)
Limite superiore di esplosività:	36,5 % (v/v)
Tensione di vapore:	128 hPa (20 °C)
Densità di vapore relativa:	1,11 (20 °C)
Densità e/o densità relativa	
Densità:	0,7918 g/cm ³ (20 °C)
La solubilità/le solubilità	
Solubilità in acqua:	solubile (20 °C)
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	-0,77 (20 °C)
Temperatura di autoaccensione:	455 °C (DIN 51794)
Temperatura di decomposizione:	Non applicabile
Viscosità	
Viscosità cinematica:	dati non disponibili
Viscosità dinamica:	0,614 mPa*s (20 °C)
caratteristiche delle particelle:	non si applica ai liquidi

9.2 Altre informazioni

Velocità di evaporazione:	dati non disponibili
Proprietà esplosive:	dati non disponibili
Proprietà ossidanti:	Non applicabile
Densità apparente:	dati non disponibili
Indice di rifrazione:	1,33066 (589 nm; 20 °C)
Costante di dissociazione:	dati non disponibili
tensione superficiale:	dati non disponibili
Costante di Henry:	dati non disponibili

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Questo materiale non è reattivo in condizioni normali.
Stabilità chimica

I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è chimicamente stabile in condizioni ambientali standard (temperatura ambiente).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Formazione di miscele esplosive contenenti:

Agenti ossidanti.

Ossidi di azoto (NO_x)

Clorati

Acido nitrico

Acido solforico.

Reazione esotermica con:

Agente riducente.

Acido

Alkogenuri di acido

Alcali (basi), concentrato

Reazione intensa con:

metalli alcalini

Metallo in terra alcalina

Formazione di:

Idrogeno

10.4 Condizioni da evitare

Irradiazione con raggi ultravioletti/dalla luce del sole

Calore

Scintille.

Fiamma

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi

Metalli alcalini

Agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Formaldeide

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Effetti acuti

Tossicità orale acuta:

LDLo: > 143 mg/kg - Human - (RTECS)

LD50: 1187 - 2769 mg/kg - Ratto - (OECD 401)

Tossicità dermale acuta:

LD50: 17100 mg/kg - Coniglio - (ECHA)

Tossicità per inalazione acuta:

TCLo: > 160 ppm (4 h) - Human

LD50: 43700 mg/m³ (6 h) - Carrello/gatto - (J Appl Toxicol 14(4): 309-313)

Irritazione e ustione:

Irritazione cutanea primaria:

Non applicabile

Irritazione degli occhi:

Non applicabile

Irritazione delle vie respiratorie:

Non applicabile

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

In caso di contatto con la pelle: non sensibilizzante

In caso di inalazione: non sensibilizzante

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Danneggia occhi e sistema nervoso centrale.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non applicabile

Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione)

Cancerogenicità

Nessuna indicazione di carcinogenicità umana.

Mutagenicità delle cellule germinali

Non sono presenti indicazioni circa la mutagenicità delle cellule germinali nell'uomo.

Tossicità per la riproduzione

Non sono presenti indicazioni circa la tossicità riproduttiva nell'uomo.

Pericolo in caso di aspirazione

Non applicabile

Altri effetti nocivi

dati non disponibili

Altre informazioni

dati non disponibili

11.2 Informazioni su altri pericoli

Questa sostanza non ha proprietà endocrine nell'uomo.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Tossicità su pesci:

LC50: 15000 - 29400 mg/l (96 h) - Poirier, S.H., M.L. Knuth, C.D. Anderson-Buchou, L.T. Brooke, A.R. Lima, and P.J. Shubat 1986. Comparative Toxicity of Methanol and N,N-Dimethylformamide to Freshwater Fish and Invertebrates. Bull.Environ.Contam.Toxicol. 37(4):615-621

Tossicità per le dafnie:

LC50: 2500 - 4810 mg/l (48 h) - Guilhermino, L., T. Diamantino, M.C. Silva, and A.M.V.M. Soares 2000. Acute Toxicity Test with Daphnia magna: An Alternative to Mammals in the Prescreening of Chemical Toxicity?. Ecotoxicol.Environ.Saf. 46(3):357-362

EC50: 22200 - 46800 mg/l (48 h) - Randall, T.L., and P.V. Knopp 1980. Detoxification of Specific Organic Substances by Wet Oxidation. J.Water Pollut.Control Fed. 52(8):2117-2130

Tossicità per le alghe:

EC50: 22 000 mg/l (96 h) - Pseudokirchneriella subcapitata - IUCLID

Tossicità batterica:

dati non disponibili

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: -0,77 (20 °C)

12.4 Mobilità nel suolo:

dati non disponibili

12.5 Risultati della valutazione PTB/vPvB

Questa sostanza non soddisfa i criteri PBT/vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questa sostanza non ha proprietà di interferente endocrino rispetto all'ambiente.

12.7 Altri effetti nocivi

dati non disponibili

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento adatto / Prodotto

Smaltire rispettando la normativa vigente. Per lo smaltimento rivolgersi allo smaltitore autorizzato.

Codice dei rifiuti prodotto: 070104

Smaltimento adatto / Imballo

Smaltire rispettando la normativa vigente. Le confezioni contaminate vanno trattate come le sostanze in esse contenute. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non aprire il contenitore con la forza. Attenzione: Non riempire di nuovo! Non perforare o bruciare neanche dopo l'uso

Altre informazioni

Normativa europea sulla gestione dei rifiuti
Direttiva 2008/98/CE (Direttiva quadro sui rifiuti)

Legislazione nazionale sulla gestione dei rifiuti
D.LGS. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto via terra (ADR/RID)

14.1	Numero ONU o numero ID:	1230
14.2	Designazione ufficiale ONU di trasporto:	METANOLO
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto:	3 (6.1)
	Codice di classificazione:	FT1
	Segnale di pericolo:	3+6.1
14.4	Gruppo d'imballaggio:	II
14.5	Pericoli per l'ambiente:	No
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	
	No. pericolo (no. Kemler):	336
	codice di restrizione in galleria:	D/E
		(Passaggio vietato nelle gallerie di categoria D quando le merci sono trasportate alla rinfusa o in cisterna. Passaggio vietato nelle gallerie di categoria E.)

Trasporto via mare (IMDG)

14.1	Numero ONU o numero ID:	1230
14.2	Designazione ufficiale ONU di trasporto:	METHANOL
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto:	3 (6.1)
	Codice di classificazione:	
	Segnale di pericolo:	3+6.1
14.4	Gruppo d'imballaggio:	II
14.5	Pericoli per l'ambiente:	No
	Inquinante marino:	No
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	
	Gruppo di segregazione:	-
	Numero EmS	F-E S-D
14.7	Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	trascurabile

Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)

14.1	Numero ONU o numero ID:	1230
14.2	Designazione ufficiale ONU di trasporto:	METHANOL
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto:	3 (6.1)
	Codice di classificazione:	
	Segnale di pericolo:	3+6.1
14.4	Gruppo d'imballaggio:	II
14.5	Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006
- Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

Restrizioni d'uso secondo il Regolamento REACH, Allegato XVII Nr.: 69

Norme nazionali

dati non disponibili

Classe di pericolo per le acque: Inquinante per l'acqua. (WGK 2)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per la sostanza è stata effettuata una della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni ed acronimi

STEL - limite di esposizione sul breve periodo (15 minuti)

TWA - media ponderata sul tempo di 8 ore

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists

ADR - European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road

AGS - Committee on Hazardous Substances (Ausschuss für Gefahrstoffe)

CLP - Regulation on Classification, Labelling and Packaging of Substances and Mixtures

DFG - German Research Foundation (Deutsche Forschungsgemeinschaft)

DNEL - Derived No Effect Level

Gestis - Information system on hazardous substances of the German Social Accident Insurance (Gefahrstoffinformationssystem der Deutschen Gesetzlichen Unfallversicherung)

IATA-DGR - International Air Transport Association-Dangerous Goods Regulations

ICAO-TI - International Civil Aviation Organization-Technical Instructions

IMDG - International Maritime Code for Dangerous Goods

KOSHA - Korea Occupational Safety and Health Agency

LTV - Long Term Value

NIOSH - National Institute for Occupational Safety and Health

OSHA - Occupational Safety & Health Administration

PBT - Persistent, Bioaccumulative and Toxic

PNEC - Predicted No Effect Concentration

RID - Regulation concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Rail

STV - Short Term Value

SVHC - Substances of Very High Concern

vPvB - very Persistent, very Bioaccumulative

Indicazione per l'istruzione: Messa a disposizione degli operatori di informazioni, istruzioni e formazione.

Importanti indicazioni di letteratura e fonti di dati

Questa scheda di dati di sicurezza è stata preparata sulla base delle informazioni disponibili al pubblico come informazioni TOXNET, dossier sulla sostanza dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA), documenti degli istituti internazionali di ricerca sul cancro (monografie IARC), brevetto U.S. Dati del National Toxicology Program, USA Agenzia per le sostanze tossiche e il controllo delle malattie (ATSDR), siti Web PubChem e SDS dei nostri produttori di materie prime.

Indicazioni aggiuntive

Indicazioni di modifiche

Implementazione: Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione

Se è necessaria una spiegazione della modifica, contattare il fornitore (SDS@avantorsciences.com).

Le informazioni contenute in questa scheda descrivono unicamente i requisiti di sicurezza del prodotto e corrispondono alle nostre conoscenze al momento della messa in stampa. Tali informazioni servono a fornire indicazioni per un uso sicuro del prodotto citato nella scheda di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le informazioni qui contenute non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto viene miscelato con altri materiali o viene lavorato, le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.

Scenario di esposizione

Sommario

Numero	Panoramica degli scenari di esposizione	Categoria dei prodotti [PC]	Settori d'uso [SU]	Categorie dei processi	Categorie di articoli [AC]	Categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]
1	Uso industriale: Utilizzare come prodotto chimico di laboratorio, intermedio.		SU9	PROC1 PROC15 PROC2 PROC3 PROC4 PROC8a PROC8b		ERC4 ERC6a ERC6b
2	Uso industriale: Uso come reagenti per laboratorio			PROC10 PROC15		ERC4
3	Uso professionale: Uso come reagenti per laboratorio			PROC10 PROC15		ERC8a

1. Titolo breve degli scenari di esposizione: ES 1: Uso industriale: Utilizzare come prodotto chimico di laboratorio, intermedio.

Settore(i) di uso	SU9: Fabbricazione di prodotti di chimica fine
Categorie dei processi	<p>PROC1: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti</p> <p>PROC15: Uso come reagenti per laboratorio</p> <p>PROC2: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti</p> <p>PROC3: Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti</p> <p>PROC4: Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione</p> <p>PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate</p> <p>PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate</p>
Categoria dei prodotti [PC]	
Categorie di articoli [AC]	
Categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]	<p>ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo)</p> <p>ERC6a: Uso di sostanze intermedie</p> <p>ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo)</p>

1.1. ES 1: Uso industriale: Utilizzare come prodotto chimico di laboratorio, intermedio.

Scenario contributivo Ambiente

ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo)

ERC6a: Uso di sostanze intermedie

ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo)

Scenario contributivo Lavoratore

PROC1: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti

PROC15: Uso come reagenti per laboratorio

PROC2: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti

PROC3: Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti

PROC4: Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione

PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate

PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate

1.2. Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione

1.2.1. Scenario di esposizione concorrente al controllo dell'esposizione ambientale: ERC4

<p>Quantità usata, frequenza e durata dell'uso/(o della durata d'uso) Quantità giornaliera a sito: Importo annuale a sito:</p>
<p>Misure e condizioni tecnico organizzative Nessun misura specifica identificata.</p>
<p>Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento delle acque reflue Nessun misura specifica identificata.</p>
<p>Condizioni e misure per il trattamento dei rifiuti (scarti di prodotti inclusi) Nessun misura specifica identificata.</p>
<p>Altre condizioni operative che condizionano l'esposizione ambientale Nessun misura specifica identificata.</p>

1.2.2. Scenario di esposizione concorrente al controllo dell'esposizione ambientale: ERC6a

<p>Quantità usata, frequenza e durata dell'uso/(o della durata d'uso) Quantità giornaliera a sito: Importo annuale a sito:</p>
<p>Misure e condizioni tecnico organizzative Nessun misura specifica identificata.</p>
<p>Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento delle acque reflue Nessun misura specifica identificata.</p>
<p>Condizioni e misure per il trattamento dei rifiuti (scarti di prodotti inclusi) Nessun misura specifica identificata.</p>
<p>Altre condizioni operative che condizionano l'esposizione ambientale</p>

1.2.3. Scenario di esposizione concorrente al controllo dell'esposizione ambientale: ERC6b

<p>Quantità usata, frequenza e durata dell'uso/(o della durata d'uso) Quantità giornaliera a sito: Importo annuale a sito:</p>
<p>Misure e condizioni tecnico organizzative Nessun misura specifica identificata.</p>
<p>Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento delle acque reflue Nessun misura specifica identificata.</p>
<p>Condizioni e misure per il trattamento dei rifiuti (scarti di prodotti inclusi) Nessun misura specifica identificata.</p>
<p>Altre condizioni operative che condizionano l'esposizione ambientale Nessun misura specifica identificata.</p>

1.2.4. Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore:

<p>Caratteristiche dei prodotti Forma: liquido/a Comprende concentrazioni fino a: 100%</p>
<p>Quantità usata (o contenuta nei prodotti), frequenza e durata dell'uso/esposizione Comprende l'uso fino a: Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore Frequenza d'uso: 240 giorni all'anno</p>
<p>Misure e condizioni tecnico organizzative Sistema di aspirazione locale.</p>
<p>Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute Indossare guanti adeguati, testati secondo EN347.</p>
<p>Altre condizioni operative che condizionano l'esposizione dei lavoratori Uso in interno</p>

Scenario contributivo Lavoratore	Requisiti o regole specifiche per maneggiare il prodotto
Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti (PROC1)	Nessun altra misura specifica indentificata.
Uso come reagenti per laboratorio (PROC15)	Sistema di aspirazione locale Efficienza di ventilazione: 90%. Indossare guanti adeguati, testati secondo EN347. Efficacia (della misura): 80 %.

Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti (PROC2)	Sistema di aspirazione locale Efficienza di ventilazione: 90%. Indossare guanti adeguati, testati secondo EN347. Efficacia (della misura): 80 %.
Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti (PROC3)	Sistema di aspirazione locale Efficienza di ventilazione: 90%. Indossare guanti adeguati, testati secondo EN347. Efficacia (della misura): 80 %.
Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione (PROC4)	Sistema di aspirazione locale Efficienza di ventilazione: 90%. Indossare guanti adeguati, testati secondo EN347. Efficacia (della misura): 80 %.
Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate (PROC8a)	Sistema di aspirazione locale Efficienza di ventilazione: 90%. Indossare guanti adeguati, testati secondo EN347. Efficacia (della misura): 80 %.
Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate (PROC8b)	Sistema di aspirazione locale Efficienza di ventilazione: 95 %. Indossare guanti adeguati, testati secondo EN347. Efficacia (della misura): 80 %.

1.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

1.3.1. Ambiente: ERC4

Via di rilascio	Tasso di rilascio	Metodo di valutazione del rilascio
Acqua		Poiché non è stato rilevato alcun rischio per l'ambiente, non è stata effettuata alcuna valutazione dell'esposizione e caratterizzazione dei rischi.
Aria		Poiché non è stato rilevato alcun rischio per l'ambiente, non è stata effettuata alcuna valutazione dell'esposizione e caratterizzazione dei rischi.
Terreno		Poiché non è stato rilevato alcun rischio per l'ambiente, non è stata effettuata alcuna valutazione dell'esposizione e caratterizzazione dei rischi.

obiettivo di protezione	Stima dell'esposizione	Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR)
acqua dolce		/
sedimento di acqua dolce		/
acqua marina		/
sedimento marino		/
Impianto di depurazione		/
Suolo agricolo		/
Persone esposte attraverso l'ambiente - Inalazione		/
Persone esposte attraverso l'ambiente - Orale		/

1.3.2. Ambiente: ERC6a

Via di rilascio	Tasso di rilascio	Metodo di valutazione del rilascio
Acqua		Poiché non è stato rilevato alcun rischio per l'ambiente, non è stata effettuata alcuna valutazione dell'esposizione e caratterizzazione dei rischi.
Aria		Poiché non è stato rilevato alcun rischio per l'ambiente, non è stata effettuata alcuna valutazione dell'esposizione e caratterizzazione dei rischi.
Terreno		Poiché non è stato rilevato alcun rischio per l'ambiente, non è stata effettuata alcuna valutazione dell'esposizione e caratterizzazione dei rischi.

obiettivo di protezione	Stima dell'esposizione	Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR)
acqua dolce		/
sedimento di acqua dolce		/
acqua marina		/
sedimento marino		/
Impianto di depurazione		/
Suolo agricolo		/
Persone esposte attraverso l'ambiente - Inalazione		/

Persone esposte attraverso l'ambiente - Orale		/
---	--	---

1.3.3. Ambiente: ERC6b

Via di rilascio	Tasso di rilascio	Metodo di valutazione del rilascio
Acqua		Poiché non è stato rilevato alcun rischio per l'ambiente, non è stata effettuata alcuna valutazione dell'esposizione e caratterizzazione dei rischi.
Aria		Poiché non è stato rilevato alcun rischio per l'ambiente, non è stata effettuata alcuna valutazione dell'esposizione e caratterizzazione dei rischi.
Terreno		Poiché non è stato rilevato alcun rischio per l'ambiente, non è stata effettuata alcuna valutazione dell'esposizione e caratterizzazione dei rischi.

obiettivo di protezione	Stima dell'esposizione	Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR)
acqua dolce		/
sedimento di acqua dolce		/
acqua marina		/
sedimento marino		/
Impianto di depurazione		/
Suolo agricolo		/
Persone esposte attraverso l'ambiente - Inalazione		/
Persone esposte attraverso l'ambiente - Orale		/

1.3.4. Lavoratori Stima dell'esposizione: PROC1

Via di esposizione	Stima dell'esposizione	Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR)
Lungo termine – inalazione, effetti sistemici		0.000
Acuto – inalazione, effetti sistemici		0.000
Lungo termine – inalazione, effetti		

locali		
Acuto – inalazione, effetti locali		
Lungo termine – cutaneo, effetti sistemici		0.001
acuto-dermico, effetti sistemici		0.001
Lungo termine – cutaneo, effetti locali		
occhio, locale		
vie combinate, sistemico, a lungo termine		0.001
vie combinate, sistemico, acuto		0.001

1.3.5. Lavoratori Stima dell'esposizione: PROC15

Via di esposizione	Stima dell'esposizione	Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR)
Lungo termine – inalazione, effetti sistemici		0.025
Acuto – inalazione, effetti sistemici		0.051
Lungo termine – inalazione, effetti locali		/
Acuto – inalazione, effetti locali		/
Lungo termine – cutaneo, effetti sistemici		0.002
acuto-dermico, effetti sistemici		0.002
Lungo termine – cutaneo, effetti locali		/
occhio, locale		/
vie combinate, sistemico, a lungo termine		0.027
vie combinate, sistemico, acuto		0.053

1.3.6. Lavoratori Stima dell'esposizione: PROC2

Via di esposizione	Stima dell'esposizione	Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR)
Lungo termine – inalazione, effetti sistemici		0.012
Acuto – inalazione, effetti sistemici		0.051
Lungo termine – inalazione, effetti locali		/
Acuto – inalazione, effetti locali		/

Lungo termine – cutaneo, effetti sistemici		0.007
acuto-dermico, effetti sistemici		0.007
Lungo termine – cutaneo, effetti locali		/
occhio, locale		/
vie combinate, sistemico, a lungo termine		0.019
vie combinate, sistemico, acuto		0.058

1.3.7. Lavoratori Stima dell'esposizione: PROC3

Via di esposizione	Stima dell'esposizione	Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR)
Lungo termine – inalazione, effetti sistemici		0.026
Acuto – inalazione, effetti sistemici		0.103
Lungo termine – inalazione, effetti locali		/
Acuto – inalazione, effetti locali		/
Lungo termine – cutaneo, effetti sistemici		0.003
acuto-dermico, effetti sistemici		0.003
Lungo termine – cutaneo, effetti locali		/
occhio, locale		/
vie combinate, sistemico, a lungo termine		0.029
vie combinate, sistemico, acuto		0.106

1.3.8. Lavoratori Stima dell'esposizione: PROC4

Via di esposizione	Stima dell'esposizione	Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR)
Lungo termine – inalazione, effetti sistemici		0.051
Acuto – inalazione, effetti sistemici		0.205
Lungo termine – inalazione, effetti locali		/
Acuto – inalazione, effetti locali		/
Lungo termine – cutaneo, effetti sistemici		0.034

acuto-dermico, effetti sistemici		0.034
Lungo termine – cutaneo, effetti locali		/
occhio, locale		/
vie combinate, sistemico, a lungo termine		0.085
vie combinate, sistemico, acuto		0.239

1.3.9. Lavoratori Stima dell'esposizione: PROC8a

Via di esposizione	Stima dell'esposizione	Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR)
Lungo termine – inalazione, effetti sistemici		0.128
Acuto – inalazione, effetti sistemici		0.257
Lungo termine – inalazione, effetti locali		/
Acuto – inalazione, effetti locali		/
Lungo termine – cutaneo, effetti sistemici		0.068
acuto-dermico, effetti sistemici		0.068
Lungo termine – cutaneo, effetti locali		/
occhio, locale		/
vie combinate, sistemico, a lungo termine		0.196
vie combinate, sistemico, acuto		0.325

1.3.10. Lavoratori Stima dell'esposizione: PROC8b

Via di esposizione	Stima dell'esposizione	Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR)
Lungo termine – inalazione, effetti sistemici		0.035
Acuto – inalazione, effetti sistemici		0.077
Lungo termine – inalazione, effetti locali		/
Acuto – inalazione, effetti locali		/
Lungo termine – cutaneo, effetti sistemici		0.068
acuto-dermico, effetti sistemici		0.068
Lungo termine – cutaneo, effetti locali		/

occhio, locale		/
vie combinate, sistemico, a lungo termine		0.103
vie combinate, sistemico, acuto		0.145

1.4. Guida che consente all'utilizzatore a valle di valutare se opera entro i limiti definiti dallo scenario di esposizione

Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione:

ECHA link: <https://echa.europa.eu/regulations/reach/downstream-users>

:

<https://echa.europa.eu/guidance-documents/guidance-on-information-requirements-and-chemical-safety-assessment>

Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC.

<http://www.cefic.org/Industry-support/Implementing-reach/Guidances-and-Tools1/>

2. Titolo breve degli scenari di esposizione: ES 2: Uso industriale: Uso come reagenti per laboratorio

Settore(i) di uso	
Categorie dei processi	PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria dei prodotti [PC]	
Categorie di articoli [AC]	
Categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo)

2.1. ES 2: Uso industriale: Uso come reagenti per laboratorio

Scenario contributivo Ambiente

ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo)

Scenario contributivo Lavoratore

PROC10: Applicazione con rulli o pennelli

PROC15: Uso come reagenti per laboratorio

2.2. Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione

2.2.1. Scenario di esposizione concorrente al controllo dell'esposizione ambientale: ERC4

<p>Quantità usata, frequenza e durata dell'uso/(o della durata d'uso) Quantità giornaliera a sito: Importo annuale a sito:</p>
<p>Misure e condizioni tecnico organizzative Nessun misura specifica identificata.</p>
<p>Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento delle acque reflue Nessun misura specifica identificata.</p>
<p>Condizioni e misure per il trattamento dei rifiuti (scarti di prodotti inclusi) Nessun misura specifica identificata.</p>
<p>Altre condizioni operative che condizionano l'esposizione ambientale Nessun misura specifica identificata.</p>

2.2.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore:

<p>Caratteristiche dei prodotti Forma: liquido/a Comprende concentrazioni fino a:</p>
<p>Quantità usata (o contenuta nei prodotti), frequenza e durata dell'uso/esposizione Comprende l'uso fino a: Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore Frequenza d'uso: 240 giorni all'anno</p>
<p>Misure e condizioni tecnico organizzative Sistema di aspirazione locale.</p>
<p>Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute Indossare guanti adeguati, testati secondo EN347.</p>
<p>Altre condizioni operative che condizionano l'esposizione dei lavoratori Uso in interno</p>

Scenario contributivo Lavoratore	Requisiti o regole specifiche per maneggiare il prodotto
---	---

Applicazione con rulli o pennelli (PROC10)	Concentrazione di copertura fino all'80% Sistema di aspirazione locale Efficienza di ventilazione: 90%. Indossare guanti adeguati, testati secondo EN347. Efficacia (della misura): 80 %.
Uso come reagenti per laboratorio (PROC15)	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100. Sistema di aspirazione locale Efficienza di ventilazione: 90%. Indossare guanti adeguati, testati secondo EN347. Efficacia (della misura): 80 %.

2.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

2.3.1. Ambiente: ERC4

Via di rilascio	Tasso di rilascio	Metodo di valutazione del rilascio
Acqua		Poiché non è stato rilevato alcun rischio per l'ambiente, non è stata effettuata alcuna valutazione dell'esposizione e caratterizzazione dei rischi.
Aria		Poiché non è stato rilevato alcun rischio per l'ambiente, non è stata effettuata alcuna valutazione dell'esposizione e caratterizzazione dei rischi.
Terreno		Poiché non è stato rilevato alcun rischio per l'ambiente, non è stata effettuata alcuna valutazione dell'esposizione e caratterizzazione dei rischi.

obiettivo di protezione	Stima dell'esposizione	Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR)
acqua dolce		/
sedimento di acqua dolce		/
acqua marina		/
sedimento marino		/
Impianto di depurazione		/
Suolo agricolo		/
Persone esposte attraverso l'ambiente - Inalazione		/
Persone esposte attraverso l'ambiente - Orale		/

2.3.2. Lavoratori Stima dell'esposizione: PROC10

Via di esposizione	Stima dell'esposizione	Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR)
Lungo termine – inalazione, effetti sistemici		0.102
Acuto – inalazione, effetti sistemici		0.205
Lungo termine – inalazione, effetti locali		/
Acuto – inalazione, effetti locali		/
Lungo termine – cutaneo, effetti sistemici		0.110
acuto-dermico, effetti sistemici		0.110
Lungo termine – cutaneo, effetti locali		/
occhio, locale		/
vie combinate, sistemico, a lungo termine		0.212
vie combinate, sistemico, acuto		0.315

2.3.3. Lavoratori Stima dell'esposizione: PROC15

Via di esposizione	Stima dell'esposizione	Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR)
Lungo termine – inalazione, effetti sistemici		0.025
Acuto – inalazione, effetti sistemici		0.051
Lungo termine – inalazione, effetti locali		/
Acuto – inalazione, effetti locali		/
Lungo termine – cutaneo, effetti sistemici		0.002
acuto-dermico, effetti sistemici		0.002
Lungo termine – cutaneo, effetti locali		/
occhio, locale		/
vie combinate, sistemico, a lungo termine		0.027
vie combinate, sistemico, acuto		0.053

2.4. Guida che consente all'utente a valle di valutare se opera entro i limiti definiti dallo scenario di esposizione

Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione:

ECHA link: <https://echa.europa.eu/regulations/reach/downstream-users>

:

<https://echa.europa.eu/guidance-documents/guidance-on-information-requirements-and-chemical-safety-assessment>

Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC.

<http://www.cefic.org/Industry-support/Implementing-reach/Guidances-and-Tools1/>

3. Titolo breve degli scenari di esposizione: ES 3: Uso professionale: Uso come reagenti per laboratorio

Settore(i) di uso	
Categorie dei processi	PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria dei prodotti [PC]	
Categorie di articoli [AC]	
Categorie di rilascio nell'ambiente [ERC]	ERC8a: Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni)

3.1. ES 3: Uso professionale: Uso come reagenti per laboratorio

Scenario contributivo Ambiente

ERC8a: Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni)

Scenario contributivo Lavoratore

PROC10: Applicazione con rulli o pennelli

PROC15: Uso come reagenti per laboratorio

3.2. Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione

3.2.1. Scenario di esposizione concorrente al controllo dell'esposizione ambientale: ERC8a

<p>Quantità usata, frequenza e durata dell'uso/(o della durata d'uso) Quantità giornaliera a sito: Importo annuale a sito:</p>
<p>Misure e condizioni tecnico organizzative Nessun misura specifica identificata.</p>
<p>Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento delle acque reflue Nessun misura specifica identificata.</p>
<p>Condizioni e misure per il trattamento dei rifiuti (scarti di prodotti inclusi) Nessun misura specifica identificata.</p>
<p>Altre condizioni operative che condizionano l'esposizione ambientale Nessun misura specifica identificata.</p>

3.2.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore:

<p>Caratteristiche dei prodotti Forma: liquido/a Comprende concentrazioni fino a:</p>
<p>Quantità usata (o contenuta nei prodotti), frequenza e durata dell'uso/esposizione Comprende l'uso fino a: Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore Frequenza d'uso: 240 giorni all'anno</p>
<p>Misure e condizioni tecnico organizzative Uso in interno</p>
<p>Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute Indossare guanti adeguati, testati secondo EN347.</p>
<p>Altre condizioni operative che condizionano l'esposizione dei lavoratori</p>

Scenario contributivo Lavoratore	Requisiti o regole specifiche per maneggiare il prodotto
Applicazione con rulli o pennelli (PROC10)	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 5. Indossare guanti adeguati, testati secondo EN347. Efficacia (della misura): 80 %.
Uso come reagenti per laboratorio (PROC15)	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100. Sistema di aspirazione locale Efficienza di ventilazione: 80%. Indossare guanti adeguati, testati secondo EN347. Efficacia (della misura): 80 %.

3.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

3.3.1. Ambiente: ERC8a

Via di rilascio	Tasso di rilascio	Metodo di valutazione del rilascio
Acqua		Poiché non è stato rilevato alcun rischio per l'ambiente, non è stata effettuata alcuna valutazione dell'esposizione e caratterizzazione dei rischi.
Aria		Poiché non è stato rilevato alcun rischio per l'ambiente, non è stata effettuata alcuna valutazione dell'esposizione e caratterizzazione dei rischi.
Terreno		Poiché non è stato rilevato alcun rischio per l'ambiente, non è stata effettuata alcuna valutazione dell'esposizione e caratterizzazione dei rischi.

obiettivo di protezione	Stima dell'esposizione	Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR)
acqua dolce		/
sedimento di acqua dolce		/
acqua marina		/
sedimento marino		/
Impianto di depurazione		/
Suolo agricolo		/
Persone esposte attraverso l'ambiente - Inalazione		/
Persone esposte attraverso l'ambiente - Orale		/

3.3.2. Lavoratori Stima dell'esposizione: PROC10

Via di esposizione	Stima dell'esposizione	Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR)
Lungo termine – inalazione, effetti sistemici		0.128
Acuto – inalazione, effetti sistemici		0.256
Lungo termine – inalazione, effetti		/

locali		
Acuto – inalazione, effetti locali		/
Lungo termine – cutaneo, effetti sistemici		0.007
acuto-dermico, effetti sistemici		0.007
Lungo termine – cutaneo, effetti locali		/
occhio, locale		/
vie combinate, sistemico, a lungo termine		0.135
vie combinate, sistemico, acuto		0.263

3.3.3. Lavoratori Stima dell'esposizione: PROC15

Via di esposizione	Stima dell'esposizione	Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR)
Lungo termine – inalazione, effetti sistemici		0.051
Acuto – inalazione, effetti sistemici		0.102
Lungo termine – inalazione, effetti locali		/
Acuto – inalazione, effetti locali		/
Lungo termine – cutaneo, effetti sistemici		0.002
acuto-dermico, effetti sistemici		0.002
Lungo termine – cutaneo, effetti locali		/
occhio, locale		/
vie combinate, sistemico, a lungo termine		0.053
vie combinate, sistemico, acuto		0.104

3.4. Guida che consente all'utilizzatore a valle di valutare se opera entro i limiti definiti dallo scenario di esposizione

Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione:

ECHA link: <https://echa.europa.eu/regulations/reach/downstream-users>

:

<https://echa.europa.eu/guidance-documents/guidance-on-information-requirements-and-chemical-safety-assessment>

Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC.

<http://www.cefic.org/Industry-support/Implementing-reach/Guidances-and-Tools1/>